

# DIRE OGGI

AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

POMERIGGIO

Edizione chiusa alle 17

## Camici Sporchi



di **Nicola Mente**  
e **Martina Mazzeo**

**MILANO** - «Ho chiesto a mio cognato di rinunciare al pagamento e di considerare quel mancato introito come un'ulteriore gesto di generosità». Attilio Fontana prende il toro per le corna, e affronta subito nel primo dei tre giorni di consiglio regionale della Lombardia il caso dei camici, che da sabato lo vede iscritto nel registro degli indagati della Procura di Milano sull'ipotesi di frode in pubbliche forniture. Il governatore ricalca in sostanza la linea difensiva già trapelata nel fine set-

timana, rispetto alla contestazione dei pm sul bonifico con cui avrebbe cercato di rifondere il cognato dopo la donazione. «Avevo spontaneamente considerato di partecipare a una parte dello sforzo» del parente, perché «la mia attività» gli aveva recato «uno svantaggio», ma «quel gesto», il rimborso ai famigliari, «era diventato sospetto». Sulla fornitura dei camici a Regione Lombardia, acquistati da cinque aziende diverse - sottolinea Fontana nel «rispetto delle procedure d'emergenza» validate dal governo - si è scatenata la «più faziosa informazio-

ne» ma «resto convinto si sia trattato di un negozio corretto. Le critiche al mio operato sono dovrose e legittime, ma non posso tollerare che si dubiti della mia integrità e di quella dei miei famigliari - conclude Fontana tra gli applausi della maggioranza che sventola bandiere della Lombardia col simbolo della Rosa camuna - e resta il fatto che la Regione non ha speso un euro per quei 50mila camici». Diverse le opposizioni: per Fabio Pizzul (Pd) il governatore «è a fine corsa», ma solo il M5S ha annunciato la mozione di sfiducia.

### Non perderti

- **SALVINI COI "NEGAZIONISTI": IO LA MASCHERINA NON LA INDOSSO** [ p. 2 ]
- **EUTANASIA, CHIESTA LA CONDANNA MINIMA PER CAPPATO E MINA WELBY** [ p. 2 ]
- **ALTRI 45 GIORNI PER PATRICK ZAKI, TRIBUNALE CONFERMA LA DETENZIONE** [ p. 3 ]
- **STUDIO SVELA 6 CEPPI COVID IN CIRCOLAZIONE: «MA MUTA POCO»** [ p. 4 ]





## ATTUALITÀ



## Salvini coi "negazionisti": lo la mascherina non la indosso

di Antonio Bravetti

**ROMA** - Il coronavirus non esiste più, ogni ulteriore misura di prevenzione voluta dal governo sarebbe solo «anticostituzionale» e «liberticida». I 'negazionisti' del Covid-19 (ma loro rifiutano questo termine) si ritrovano in Senato, convocati da Armando Siri e Vittorio Sgarbi. Cinque ore di convegno per proclamare che il virus «in Italia non esiste più». E quindi liberi tutti: torniamo ad

abbracciarci, a baciarci, «a vivere». Tanto che Matteo Salvini, ospite d'onore, si rifiuta di indossare la mascherina, nonostante un funzionario del Senato lo inviti più volte a farlo. «Io non ce l'ho la mascherina, non me la metto». Gesto eclatante a parte, il canovaccio è quello delle ultime settimane. «Il bollettino dei contagi è terrorismo mediatico» dice il segretario della Lega- il saluto col gomito è la fine della specie umana, se uno mi allunga la mano io la

stringo, mi autodenuncio». Sul palco sfilano politici, medici, artisti. Andrea Boccelli chiede di riaprire le scuole e non le discolte («Dove si butta il cervello»). «Dal 31 maggio il virus è clinicamente inesistente», ribadisce Alberto Zangrillo, in collegamento Skype dal San Raffaele di Milano dove opera. Anche per il costituzionalista Sabino Cassese al momento non c'è motivo di «prorogare lo stato di emergenza fino al 31 ottobre».

# DiRE

AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

Dire Oggi - quotidiano gratuito on-line  
Estratto delle notizie di agenzia  
e comunicati pervenuti  
Registrazione: Tribunale di Roma -  
sez. stampa - n.341/88 del 08/06/1988

**Direttore responsabile**  
Nicola Perrone

**Segreteria di direzione**  
segreteria.direzione@dire.it

Tel. 06.45.499.500

**GIORNALE CONSULTABILE**  
SU [www.dire.it](http://www.dire.it)

**Editore**  
COM.E

Comunicazione & Editoria srl  
Corso d'Italia, 38/a - 00198  
amministrazione@comesrl.eu

## ATTUALITÀ

## Eutanasia, chiesta la condanna minima per Cappato e Mina Welby

di Alfonso Raimo

**ROMA** - Tre anni e quattro mesi. È la condanna chiesta dal pubblico ministero di Massa nel processo contro Marco Cappato e Mina Welby per l'aiuto offerto a Davide Trentini a ottenere l'aiuto medico alla



morte volontaria in Svizzera. La sentenza è prevista in giornata, dopo che i giudici hanno respinto la richiesta di rinvio fatta dal pm Marco Mansi, che voleva un'ulteriore perizia per dimostrare che Trentini riceveva quotidianamente trattamenti di sostegno vitale, equiparabili all'attacco alle macchine per la respirazione. La richiesta del Pm prevede tutte le attenuanti generiche e ai minimi di legge perché il pubblico ministero ritiene che sussista il reato di aiuto al suicidio, ma che sia stato compiuto nell'interesse di Trentini. Davide Trentini, 53enne di Massa era malato da 30 anni di sclerosi multipla. Nell'aprile del 2017 decise di ricorrere al suicidio assistito: lo aiutarono Mina Welby e Marco Cappato, rispettivamente copresidente e tesoriere dell'Associazione Luca Coscioni, la prima accompagnandolo fisicamente, Cappato raccogliendo il denaro. Cappato e Welby si autodenunciarono ai carabinieri il giorno successivo alla morte.

## ATTUALITÀ

## Dadone: Non temere lo smart working "Nuova ottica stana i fannulloni"

di Federico Sorrentino

**ROMA** - Sfruttare in questa fase post lockdown lo smart working, «anche se si possono prevedere ingressi alternati e front office distanziati con orari e su prenotazione». A difendere il lavoro agile è la ministra per la Pubblica Amministrazione Fabiana Dadone che invita «a non arroccarsi sulla paura del nuovo». Il governo, assicura in un dibattito organizzato dalla Federazione Lavoratori Pubblici e Funzione Pubblica (FLP), con Consenso Europa e la media partnership di agenzia Dire, è attivo sui rientri al lavoro in sicurezza «ma ora dobbiamo essere in grado di portare avanti l'e-

sperimento dello smart working». Cambiare ottica sul lavoro e improntarlo sul risultato, sostiene Dadone, «spinge anche a stanare i cosiddetti fannulloni». La FLP chiede al governo di intervenire su tre priorità: «Riorganizzazione del lavoro, innovazione digitale e rinnovo del contratto. Il governo deve avere una visione strategica del Paese», chiede il segretario generale di FLP, Marco Carlomagno. Per il direttore dell'Agenzia delle Entrate, Ernesto Maria Ruffini, è invece «un passo imprescindibile» la semplificazione delle leggi del sistema fiscale: «Sono circa 800 e non ci si mette mano dalla fine degli anni '60».



## INTERNAZIONALE

## "Torturano chiunque alzi la testa" L'allarme dell'avvocata venezuelana

di Alessandra Fabbretti

**ROMA** - «In Venezuela, il malcontento ha aumentato le violazioni dei diritti umani da parte del governo di Nicolas Maduro. La fame, la mancanza di acqua, medicinali, corrente elettrica e carburante, così come le accuse di corruzione contro i funzionari pubblici stanno alimentando il dissenso. E le autorità, nel tentativo di controllare queste proteste, non si fanno scrupoli ad usare l'arma della repressione: arresti arbitrari, torture in carcere, e addirittura uccisioni». Questa la denuncia che l'avvocata Tama-

ra Sujù ha affidato alla Dire. Esperta in diritti umani, Sujù ha iniziato nel 2002 a raccogliere dossier di torture in carcere che poi ha presentato alla Corte Penale Internazionale, che ha avviato l'esame preliminare. Ben 630 i casi dal 2013 ad oggi, «a danno di manifestanti, oppositori, giornalisti, ben dodici solo nei primi quattro mesi del 2020», dice Sujù. L'intervista cade all'indomani della morte di un manifestante in una città nel est del Paese. I media locali parlano di «violenti scontri» tra forze di sicurezza e cittadini esasperati per le interminabili file per il carburante.



## La mega petroliera minaccia lo Yemen L'appello: "Salviamo il Mar Rosso"



di A.F.

**ROMA** - Dal 2015 una «super petroliera» è bloccata al largo dello Yemen, tra la capitale Sanaa e il porto di Hodeida, e a maggio l'apertura di una falla nello scafo sta facendo temere lo sversamento in mare degli 1,1 milioni di metri cubi di greggio contenuti a bordo. Per questo l'ong Human rights watch in una nota rilancia l'appello delle Nazioni Unite, affinché le autorità Houthi - che detengono il controllo della capitale - autorizzino l'accesso di una missione di esperti per valutare le misure da adottare. «I migliori esperti

delle Nazioni Unite sono in stand-by per prevenire il peggio quando invece dovrebbero essere immediatamente autorizzati ad accedere a bordo della nave», ha detto Gerry Simpson, direttore per l'area Conflitti presso Human rights watch. «La petroliera- ha continuato il responsabile dell'ong statunitense- si sta deteriorando e il petrolio che rischia di finire in mare minaccia di distruggere un intero ecosistema, annientando così anche una fonte di approvvigionamento alimentare per milioni di persone già colpite dalla guerra», che prosegue da oltre 5 anni.

## Altri 45 giorni per Patrick Zaki Il tribunale conferma la detenzione

di A.F.

**ROMA** - È stata prolungata di altri 45 giorni la detenzione cautelare di Patrick Zaki, il ricercatore iscritto all'Università di Bologna arrestato al Cairo l'8 febbraio con l'accusa di sedizione e attualmente detenuto nel carcere di Tora, nella capitale. Lo confermano fonti interne all'Egyptian initiative for personal rights (Eipr), ong con cui lo studente e attivista dei diritti umani collaborava. All'agenzia Dire Riccardo Noury, portavoce di Amnesty International, ha commentato così la notizia: «Ieri l'udienza anticipata con Patrick Zaki pre-

sente in aula era stata una sorpresa. Faceva sperare in un esito diverso. Invece dall'Egitto non arrivano mai buone notizie. Ma Patrick non resterà solo, e incoraggiamo il governo italiano a fare la sua parte perché quella di Patrick- ha concluso il portavoce- è anche una storia italiana». Intorno al caso Zaki si è creata una forte mobilitazione. A metà luglio, il disegnatore Gianluca Costantini ha realizzato 150 sagome dello studente egiziano che hanno «preso posto» tra i banchi dell'ateneo in cui il giovane studente era iscritto, per invocare la liberazione.





## SANITÀ 1

## Studio Bologna svela 6 ceppi Covid in circolazione: «Ma muta poco»



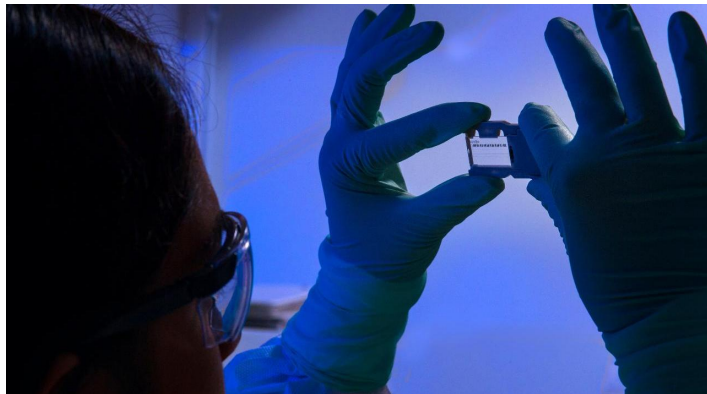
di Andrea Sangermano

**BOLOGNA** - Ci sono almeno sei ceppi principali del coronavirus in circolazione. Ma nel complesso il Sars-Cov-2 continua a «mutare poco». E questa è una buona notizia in vista dello sviluppo di vaccini efficaci. Sono le conclusioni del più grande studio realizzato finora sul sequenziamento del virus responsabile della pandemia da Covid-19, realizzato da un gruppo di ricercatori dell'Alma Mater di Bologna e pubblicato sulla rivista *Frontiers in Microbiology*. Lo studio nasce dall'analisi di 48.635 genomi del coronavirus, isolati nei laboratori di tutto il mondo. Gli studiosi hanno così potuto tracciare la distribuzione geografica

e la frequenza delle diverse mutazioni che il virus ha subito nel corso della sua diffusione. Per prima cosa emerge che il coronavirus continua a «mutare poco» - si spiega dall'Università di Bologna - circa sette mutazioni in media per campione, meno della metà di quanto accade con il virus dell'influenza». Con ogni probabilità, spiega il ricercatore Federico Giorgi, il coronavirus «è già molto ben ottimizzato per attaccare gli esseri umani e per questo non sembra avere molta spinta dal punto di vista evolutivo. Questo ci dice che le cure in corso di sviluppo, a partire dal vaccino, potrebbero al momento essere efficaci per tutti i ceppi virali esistenti».

## SANITÀ 2

## Magi, Omceo Roma: Con Recovery Fund potenziare medicina territorio



di Erika Primavera

**ROMA** - «Potenziare fortemente l'attività sia di medicina generale che specialistica per seguire i malati cronici, quindi aumentando il numero di ore della specialistica ambulatoriale, investire in strutture e attrezzature per continuare a monitorare i pazienti sul territorio». Per Antonio Magi, presidente dell'Ordine dei Medici della provincia di Roma, sono queste le priorità su cui si dovrebbe intervenire in sanità con le risorse del Recovery Fund. Infatti «il Covid ci ha fatto vedere cosa serve davvero, ovvero mettere in rete medi-

ci di ospedale e del territorio - ha spiegato Magi intervenendo in diretta a Radio Rock - affinché si parli tra loro evitando ove possibile il ricovero e il ricorso all'ospedale». Inoltre, «dobbiamo sbloccare le differenze di offerta sanitaria tra Nord e Sud». L'appello è per «stimolare la politica affinché agisca in modo molto più veloce», cercando di «diminuire la burocrazia in sanità, ad esempio per la prenotazione delle visite», ha concluso Magi facendo riferimento al caso del ponte Morandi, in cui «leggi speciali hanno abolito la burocrazia» e permesso «una ricostruzione rapida».

## MUSICA

I Canova si sciolgono:  
L'annuncio della band

di Lucrezia Leombruni

**ROMA** - «Ciao amici, sarà per tutti un brutto colpo ma abbiamo deciso di fermare qui i Canova. È stata una bellissima storia d'amore. Siamo cresciuti insieme passando anni meravigliosi, dai garage ai grandi palchi, dal nulla a tutto ed è stato perfetto così. Con tutto l'a-

questi anni è doveroso farvi sapere che un motivo vero e proprio non c'è: ci vogliamo tanto bene, saremo fratelli per sempre, ma adesso c'è bisogno di un cambiamento nelle nostre vite». In una lunga lettera per i fan i Canova - la band indiepop formata da Matteo Mobrìci, Fabio Brando e Gabriele Prina - annuncia-

no lo scioglimento del gruppo, formatosi a Milano nel 2013. «Come sapete - continua la lettera - sarebbe dovuto uscire un disco con un tour nuovo che sarebbe stato rimandato a chissà quando per problemi di restrizioni che ormai ben conoscete. Ci dispiace tanto, ma a partire dal 2 agosto tutte le informazioni relative

a rimborsi o voucher sui biglietti saranno disponibili sui siti di Magellano Concerti e TicketOne». Prima di scrivere la parola 'fine' al percorso della band, i Canova hanno promesso ai loro supporter che «dopo l'estate, uscirà un piccolo vinile speciale con gli ultimi quattro brani pubblicati quest'anno».





## FLASH DALLE REGIONI

## LAZIO



## Zingaretti: Battaglia al coronavirus non è vinta, possibile aumento casi

di Marco Tribuzi

ROMA - «La battaglia dal punto di vista sanitario è tutta da vincere, nessuno si fa illusioni e sappiamo che le conseguenze sociali ed economiche da affrontare nei prossimi mesi saranno pesantissime». Lo ha detto il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, rivolgendosi al Consiglio regionale, durante il

suo intervento in occasione della seduta straordinaria dedicata agli investimenti strutturali, al piano di rimodulazione dei fondi europei e alle misure di emergenza Covid 19 per il contenimento del virus. «Oggi siamo più consapevoli, abbiamo lavorato per affrontare il futuro, nella capacità di cura e contenimento del virus- ha spiegato- Siamo più forti e attrezzati di sei mesi fa, ma non abbassiamo la guardia anche perché una malaugurata nuova crescita del picco dei contagi è possibile. Guardando i dati del mondo, in particolare quelli della Cina, sta nella storia che questo possa avvenire».

## Covid, Omceo Roma: Prudenza ora contro possibili danni in autunno

di Erika Primavera

ROMA - «Per l'autunno e per l'inverno non abbiamo certezze, ma i dati a disposizione ci indicano che molto probabilmente qualcosa tornerà. Bisognerà capire con quale entità. Ora siamo nell'occhio del ciclone: il cielo è azzurro e il tempo è bello, ma dobbiamo ancora oltrepassare l'altra parte dell'uragano

dopo aver attraversato nella prima parte venti molto forti e avere avuto perdite importanti. Se saremo bravi, riusciremo ad attenuare possibili danni». Questo significa che «ci aspettiamo sicuramente un aumento dei casi, ma se riusciamo a stare tranquilli questa estate - facendo opera di prevenzione, mantenendo le precauzioni e non abbassando la guardia - la situazione sarà sempre sotto controllo». Così Antonio Magi, presidente dell'Ordine dei Medici della provincia di Roma, intervenuto a Radio Rock.

## LAZIO

106.6  
RADIO ROCK  
dal 1984

## LAZIO



## "Sul bus solo con la mascherina", aggredito a Roma autista linea 105

di Redazione

ROMA - A Roma un autista di un bus è stato brutalmente aggredito per aver chiesto a un passeggero di indossare la mascherina prima di salire a bordo. Lo fa sapere la sindaca di Roma, Virginia Raggi, che parla di "un episodio vergognoso che condanniamo con forza. Al dipendente tutta la nostra solidarietà e

vicinanza". Secondo una prima ricostruzione, l'aggressione, il cui protagonista è un 27enne italiano, è avvenuta al capolinea della linea 105, in zona Centocelle. Ferita anche una guardia giurata intervenuta in difesa dell'autista. Il giovane è stato arrestato con l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale, lesione a incaricato di pubblico servizio e rapina per aver sottratto il tesserino Atac al conducente. Quest'ultimo è stato ricoverato all'ospedale San Giovanni con 7 giorni di prognosi.

## A Genova venerdì concerto del Carlo Felice per le vittime del Ponte

di Simone D'Ambrosio

GENOVA - La musica come filo conduttore per l'inaugurazione del nuovo ponte Genova San Giorgio. Non solo la versione inedita di Creuz de ma, il 3 agosto per l'inaugurazione del viadotto, ma anche due concerti per la città, i lavoratori e, soprattutto, le vittime della tragedia del 14 agosto 2018. Il primo, stasera,

all'interno del cantiere. Il secondo, venerdì, al Teatro Carlo Felice, con coro e orchestra del teatro. L'apertura vedrà la prima assoluta di *Tante pietre a ricordare*, ultima composizione di Ennio Morricone, diretta dal figlio Andrea. Tutto il programma è legato alla città: la suite numero 8 *Genova* di Lorenzo Perosi, la selezione del *Simon Boccanegra* di Giuseppe Verdi, il *Capriccio numero 24* di Niccolò Paganini, il *Quoniam* tratto dalla *Messa solenne* di Saverio Mercadante, per chiudere con *Dal tuo stellato soglio*, tratto dal *Mosè* di Gioacchino Rossini. «È un concerto che eseguiremo in punta di piedi e a capo chino, in segno di rispetto per le 43 persone che non ci sono più», spiega il sovrintendente del teatro, Claudio Orazi.

## LIGURIA





## FLASH DALLE REGIONI

## Strage Bologna, Bolognesi chiude a idea del corteo: È troppo rischioso

di Andrea Mari

**BOLOGNA** - Molto a malincuore, ma anche il presidente dell'associazione dei familiari delle vittime della strage di Bologna, Paolo Bolognesi, dice no al corteo del 2 agosto. «Bisogna essere realisti: quando si è deciso di non farlo, la situazione era forse migliore di quanto sia ora, in cui vediamo un aumento dei focolai

e una diminuzione dell'età media dei contagiati, per cui credo proprio che il corteo sia un rischio che non possiamo correre». Nonostante gli appelli lanciati da più parti per chiedere di recuperare in extremis il corteo, Bolognesi ribadisce che quest'anno la commemorazione della strage si fermerà in piazza Maggiore per non correre rischi. Ma auspica che «l'anno prossimo, che segnerà il 41esimo anniversario della strage e il 40esimo dalla nascita dell'associazione, si possa fare un grande corteo, in modo da "recuperare" anche quello di quest'anno».

### EMILIA ROMAGNA



### TOSCANA



## Al vertice con ministra la Toscana chiede 6.000 assunzioni per la scuola

di Carlandrea Poli

**FIRENZE** - La Toscana si prepara alla riapertura delle scuole a settembre e, per far fronte alle disposizioni anti-Covid, i territori chiedono più di 6.000 assunzioni fra insegnanti e dipendenti amministrativi. È quanto apprende la *Dire* dopo l'incontro dell'Ufficio scolastico regionale di oggi al quale ha preso parte anche la

ministra dell'Istruzione, Lucia Azzolina. Secondo le istituzioni locali, servirebbero quasi 3.600 insegnanti e oltre 3.100 dipendenti Ata in più per il nuovo anno. «È stato un tavolo molto importante - spiega Azzolina ai giornalisti a fine vertice - e ci tengo a sottolineare la grandissima collaborazione da parte di tutti gli enti locali che stanno facendo un lavoro molto importante per la regione Toscana, così come in tante altre regioni. Ci sono delle piccole criticità, ma assolutamente risolvibili». Per quanto riguarda gli spazi, aggiunge, «so che verranno anche utilizzati edifici scolastici dismessi. Qualche istituzione scolastica lo ha chiesto, e questo è positivo».

## Legge su discriminazioni, in Campania si "corre" per approvarla

di Elisa Manacorda

**NAPOLI** - «Io sono firmataria di una di queste leggi quindi a prescindere dal ruolo di presidente credo sia importante licenziarla». Così Rosa D'Amelio, presidente del Consiglio regionale della Campania, sul testo unificato delle proposte di legge su 'Misure per la prevenzione e il contrasto alla violenza e alle di-

scriminazioni di genere'. «Abbiamo tempi ristretti - spiega - perché siamo a fine legislatura e dobbiamo fare il consiglio entro il 5 agosto. Convocherò ne giro di un giorno o due la capigruppo. Mi piacerebbe concludere la consiliatura con l'approvazione del testo e per essere ottimista non ho nemmeno dato i saluti di chiusura al Consiglio». «Abbiamo lavorato per oltre 8 mesi - sottolinea la consigliera dem Loredana Raia - con la cooperazione di tutte le forze politiche del Consiglio per dotare la Regione Campania di strumenti per la prevenzione, il contrasto e le azioni sui diritti umani prima che civili. Porteremo in aula un testo che rende la Campania all'avanguardia».

### CAMPANIA



### BASILICATA



## Sedici misure cautelari per scontro tra tifoserie Procura: "Fu agguato"

di Anna Martino

**POTENZA** - Nelle prime ore di questa mattina si è svolta una vasta operazione della polizia di Stato, coordinata dalla procura della Repubblica di Potenza, per l'esecuzione di 16 misure cautelari, di cui 4 arresti domiciliari e 12 obblighi di dimora, nei confronti di alcuni tifosi della Vultur Rionero che il 19 genna-

io scorso aggredirono i supporter della squadra di calcio del Melfi. Durante lo scontro perse la vita un tifoso di Rionero in Vulture, Fabio Tucciariello, che fu investito da un'auto guidata da un supporter del Melfi. Per quei gravi fatti gli investigatori della squadra mobile e della Digos prontamente intervenuti arrestarono nell'immediatezza 26 ultrà. Secondo la procura si trattò di un vero e proprio "agguato", confermando la "premeditazione". Nelle chat i tifosi della Vultur scrivevano: «Andiamo a fare Nassirya».





## 30 PSICOLOGI LONTANI MA VICINI

RISPONDONO  
A STUDENTI, DOCENTI E FAMIGLIE  
DURANTE L'EMERGENZA CORONAVIRUS



La scuola oggi, come in ogni emergenza che il nostro Paese ha vissuto, dimostra tutta la sua forza e la sua capacità di tenere unita la comunità. In questo momento particolare, che riguarda tutti, su tutto il territorio nazionale, dirigenti scolastici e docenti sono ancora una volta in prima linea per sostenere i loro alunni e le famiglie. Tanto è stato fatto e si sta facendo, pur sapendo che nulla può sostituire la presenza in classe e il contatto umano, diretto tra insegnanti e discenti.

È necessario, fare un passo ulteriore per sostenere e mantenere vivo il rapporto scuola-studenti e scuola-famiglia attraverso l'avvio di percorsi che vadano oltre la didattica e possano essere di supporto in questa situazione di forte stress che interessa tutte le componenti della comunità scolastica.

La Task Force per l'emergenza educativa del Ministero dell'Istruzione in collaborazione con l'Istituto di Ortofonia (IdO), la Società Italiana di Pediatria e diregiovani.it ha avviato le seguenti attività:

- **IdO Con Voi** per il supporto alle famiglie, con equipe multispecialistica anche in collaborazione con la Società Italiana di Pediatria (SIP) attraverso il contatto con equipe multi-specialistica, per gestire e contenere, anche a distanza, difficoltà e bisogni specifici di bambini con disabilità, disturbi del neurosviluppo e difficoltà scolastiche.

riabilitazioneminori@ortofonologia.it  
cell. +39 3450391519 (solo WhatsApp o SMS)

- **Lontani ma Vicini** per garantire, anche a distanza, un servizio fondamentale come quello dello sportello d'ascolto. Un percorso di accompagnamento per gli studenti che affrontano la solitudine, la paura e l'angoscia in questa "quarantena" forzata. Un luogo virtuale dove docenti e famiglie possono porre do-



mande e sciogliere dubbi trovando risposte e sostegno continuo.

esperti@diregiovani.it

cell. +39 3334118790 (solo WhatsApp o SMS)

- Due **percorsi di formazione per i docenti** al fine di dare loro gli strumenti per affrontare la gestione delle emergenze educative

Per informazioni scrivere a: sportellodocenti@diregiovani.it

- Uno spazio dedicato ad **attività** che possano andare **oltre la didattica** attraverso corsi di giornalismo, di cinema e di teatro. Video lezioni, corsi online, approfondimenti, racconti dalle scuole e la possibilità di inviare contributi creativi che verranno raccolti in una pubblicazione.

attivita@diregiovani.it

- **Esperti e famiglie piccoli gruppi tra genitori e docenti**, formati dalle 5 alle 8 persone, per poter affrontare in maniera più approfondita e condividere con gli altri un argomento, una macroarea, agevolati dall'aiuto di alcuni esperti dell'**équipe multidisciplinare dell'IdO**. È possibile registrarsi mandando una mail a: riabilitazioneminori@ortofonologia.it.

## SCUOLA

DIRE GIOVANI.IT



## Banchi monoposto, al "Majorana" di Brindisi in uso già da otto anni

di Chiara Adinolfi

I banchi innovativi sviluppati seguendo il modello delle scuole del nord Europa, non sono una novità per l'istituto "Majorana" di Brindisi, che da 8 anni ha iniziato la sua sperimentazione con una classe, estendendo poi a tutta la scuola il modello del banco monoposto. «Non è un cambiamento basato su ruote e colori, come stanno dicendo in questi giorni, ma è una profonda rivisitazione della didattica - commenta alla Dire Salvatore Giuliano, ex sottosegretario all'Istruzione e dirigente dell'istituto pugliese - Sono strumenti utilissimi per chi vuole attuare metodologie didattiche innovative. Ma di certo non

basta. Se non hai la mente predisposta all'innovazione non c'è computer che tenga. La differenza la fanno le persone». All'istituto "Majorana" l'introduzione dei nuovi banchi è stata accompagnata da un processo di innovazione didattica che favorisce la peer education, i lavori di gruppo, e fa stimolare la creatività dei ragazzi. «Così si investe finalmente nell'apprendimento dei ragazzi, e posso dire che è un investimento, anche economico, che ritorna - aggiunge Giuliano - Alle scuole è stata data la possibilità di cambiare, e se molti istituti superiori li hanno richiesti è perché c'è stata una riflessione sul futuro della didattica».

## Roma, all'"Einaudi" si torna tutti in classe dal 14 settembre

di Chiara Adinolfi

ROMA - Fare entrare tutti a scuola, dal 14 settembre, senza lasciare a casa nessuno. È questa la sfida contro il tempo dell'istituto "Luigi Einaudi" di Roma, 1.200 alunni con una media di 27-30 studenti per classe. «Settembre è già domani, ma dobbiamo farcela per i ragazzi - racconta alla Dire la vicepresidente dell'istituto, Marina Di Foggia - ho avvertito che per loro questo periodo è stato duro e che sentivano l'esigenza di tornare a scuola e stare insieme. Non potranno farlo come prima, ma vogliamo farli tornare comunque in classe, per fargli rivivere un'esperienza modificata di socializzazione». Così le classi vengono spostate come pedine: 4 classi (200 alunni) si spostano dalla sede centrale a quella succursale, e per ogni indirizzo viene individuata un'entrata specifica, con orari di ingressi e uscita scaglionati, e la campanella pronta a suonare più volte nell'arco di qualche ora. Due classi potrebbero fare lezione nel cortile, all'interno di una struttura specifica, e alcune nei corridoi, grandi e arieggiati. La gioia per il ritorno a scuola, si mescola quindi a paure e preoccupazioni. Il 14 settembre, le porte dell'istituto si apriranno per tutti. «Sono preoccupata, ma non vedo l'ora», conclude la vice presidente.

## Bologna, preside liceo "Malpighi": "Non è stato un anno perso"

di Martina Mazzeo

ROMA - «Molte persone sostengono che questo sia stato un anno scolastico "perso". Non è così. Dentro mille difficoltà siamo cresciuti ed abbiamo imparato moltissimo. E ora stiamo lavorando con un unico obiettivo: accogliere tutti i nostri alunni, a scuola, in presenza, a settembre».

Così Elena Ugolini, dirigente scolastica del liceo "Malpighi" di Bologna. «Nei mesi di chiusura della scuola - scrive la preside in una nota pubblicata su *Memos*, il giornale della scuola - abbiamo raccontato la nostra quotidianità attraverso i contributi dei nostri studenti e abbiamo realizzato molti importanti progetti», si inorgoglisce Ugolini,

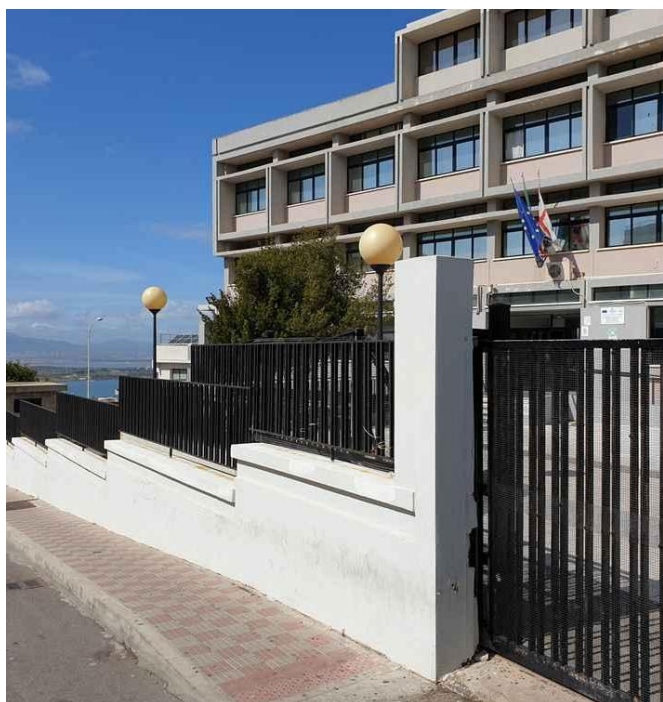
che ringrazia docenti, famiglie e studenti per la professionalità e la vicinanza dimostrate. Scuola che è comunità, come hanno dimostrato i giovani e le giovani che hanno lanciato "Apriamo gli occhi", una raccolta fondi a favore dell'Associazione Banco di Solidarietà e dell'Opera delle Suore Missionarie della Carità. Sono stati raccolti 7.100 euro, che diventeranno 14.200 grazie alla Banca di Bologna che si è impegnata a raddoppiare.





## SCUOLA

DIRE GIOVANI.IT



## Cagliari, preside dell'istituto "Meucci": "Puntiamo su presenza in sicurezza"

di Edoardo Romagnoli

**ROMA** - I dirigenti scolastici e tutto il personale sono a lavoro in vista della riapertura del 14 settembre, la direttiva è una: rientrare tutti nel massimo della sicurezza. «Noi puntiamo a una scuola in presenza - ha dichiarato Daniela Diomedes dell'Ipsia "Meucci" di Cagliari - La Didattica a Distanza è stata utile, ma non può essere la soluzione specialmente, in alcune zone della Sardegna, dove le infrastrutture non permettono agli studenti di avere una buona connessione. Senza dimenticare gli alunni con disabilità che durante il Covid sono sta-

ti un po' dimenticati. La scuola è fatta di studenti, insegnanti e di tutto il personale e vogliamo che alla riapertura, il 14 settembre, possano rientrare tutti nella massima sicurezza. In quest'ottica abbiamo richiesto i banchi singoli per cercare di creare ambienti il più sicuri possibile». In questa fase il lavoro di preparazione è concentrato sul trovare spazi alternativi per le classi più numerose «per le quarte e quinte - ha continuato Diomedes - il problema non sussiste perché sono pochi, ma per il biennio la situazione è diversa perché sono classi più numerose».

## Bologna, plexiglass monobanchi e dad: l'anno al "Salvemini"

di Martina Mazzeo

**ROMA** - Carlo Braga, dirigente dell'istituto "Salvemini" di Casalecchio di Reno, nel bolognese, torna a ribadire quanto dichiarato in tempi non sospetti sulla soluzione della didattica mista. Sentito da diregiovani.it, Braga si inserisce poi nel dibattito corrente su spazi, monobanchi, trasporti e responsabilizzazione delle famiglie, raccontando quanto è stato già fatto al "Salvemini" per affrontare il nuovo anno. «Abbiamo già inviato una lettera alle famiglie con le indicazioni sulle classi totalmente in presenza, ossia tutte le prime e le quinte, mentre le classi intermedie saranno sdoppiate secondo turnazione settimanale e gruppi misti» precisa Braga per rispondere a quanti si sono preoccupati «di non rivedere più tutti i compagni». Tre entrate, una per piano; plexiglass nei 7 laboratori di informatica così importanti nella didattica del "Salvemini" e 65 nuovi banchi modulari «che possono essere una valida risorsa integrativa, sicuramente funzionali in spazi dinamici». Sguardo al futuro senza dimenticare il passato, in particolare i diplomati e le diplomate: «Abbiamo promesso la giornata dell'abbraccio e manterremo la parola. Temo che i tempi saranno un po' lunghi ma quando potremo finalmente abbracciarci ci rivedremo».

## Roma, preside del "Vespucci": "Orario esteso e dad i primi giorni"

di Chiara Adinolfi

**ROMA** - Metri, orari e organico da organizzare. Le scuole di tutta Italia in questi giorni sono diventate dei cantieri per garantire, in vista di settembre, una riapertura delle aule in sicu-

rezza. «Credo che in ogni istituto ci sia un po' di caos, ma ognuno sta cercando di trovare delle soluzioni diverse» racconta alla Dire Maria Teresa Corea, dirigente scolastica dell'istituto alberghiero "Amerigo Vespucci" di Roma che ha ri-

chiesto i nuovi banchi promossi dalla ministra dell'Istruzione per garantire il distanziamento fisico. «Abbiamo esteso l'orario: 8.30/16.30 - spiega - lavoreremo anche il pomeriggio, ma abbiamo scelto di non prendere in considerazione il sabato». Le prime e le seconde classi faranno lezione in presenza, le terze verranno a scuola solo alcuni giorni, mentre le quarte e le quinte, solo per un primo periodo, inizieranno l'anno con la didattica a distanza. «La scuola resta un ambiente a rischio, ma è fondamentale che riapra - aggiunge la dirigente scolastica - qualche docente ha paura, ma c'è un bel clima, e abbiamo tutti voglia di ritornare». E quel 14 settembre la preside sarà lì sulla porta, davanti al cancello dell'istituto, ad aspettare che tutti i ragazzi entrino a vivere quegli ambienti finalmente tornati pieni.



## Donne

## Allontanamento minori, Palmieri (Inpef): 500mila affidati ai Servizi Sociali, è questione umanitaria

di Annalisa Ramundo

ROMA - «L'allarme allontanamenti è già scattato vent'anni fa, quando sono stati istituiti i servizi territoriali. In Italia sono 40mila i bambini affidati ai servizi extrafamiliari, 500mila ai Servizi Sociali. Oggi è una questione umanitaria molto grave, una tragedia che non viene ascoltata dalle istituzioni». Sono le parole di Vincenza Palmieri, presidente Inpef e Stati Generali sulla Tutela dei Minori, intervistata dall'agenzia *Dire* sabato 25 a margine del focus group organizzato dall'associazione Penta Mariano a Roma sulla violenza istituzionale. Per Palmieri sono tre gli «anelli della «filiera»: le «cooperative dei Servizi Sociali, convenzionate con i Comuni», i «centri per la valutazione genitoriale» e gli «educatori do-



miciliari». Poi c'è «l'anello intermedio», le Ctu, che per la presidente di Inpef «non possono essere utilizzate per la valutazione delle capacità genitoriali» perché una cosa è «il profilo di personalità», un'altra la «valutazione della competenza genitoriale».

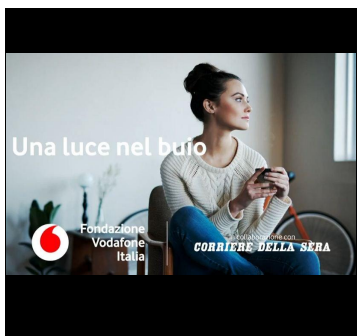
Palmieri punta il dito contro «politici locali e nazionali», che «sono dietro cooperative e associazioni», che a loro volta «rappresentano pacchetti di voti. Dobbiamo chiudere i manicomi per bambini - conclude - e aiutare le famiglie a casa loro».

## Fondazione Vodafone presenta Bright Sky, l'app che supporta le donne in situazioni di violenza

di Annalisa Ramundo

ROMA - Si chiama Bright Sky (in italiano "cielo luminoso") la nuova app gratuita che vuole offrire un supporto concreto alle donne che vivono situazioni di abuso e violenza. Presentata in anteprima da fondazione Vodafone e Corriere della Sera, l'app è già disponibile nei mercati di quattro Paesi in cui opera il gestore telefonico - con circa 50mila download - e sarà lanciata in altri sette Stati entro l'aprile del prossimo anno. Bright Sky può essere utilizzata "sia da chi pensa di subire violenza, sia da chi sa che qualcuno la sta

subendo", spiega la presidente della fondazione Vodafone Italia, Marinella Soldi, nel corso della diretta streaming del 22 luglio "Una luce nel buio". L'app è arricchita da una «mappatura di centri antiviolenza, risorse e aiuti - aggiunge - la più estesa del Paese», che permette anche



una loro «geolocalizzazione». «Trovo interessante questo strumento per la mia professione di avvocatessa», osserva Francesca Garisto, vicepresidente della Casa di Accoglienza delle Donne Maltrattate di Milano, partner del progetto con la Polizia di Stato, perché consente alle donne «di registrare e archiviare immagini e conversazioni», utili «ai fini della prova» in sede giudiziaria. Ma «la app - conclude Garisto - non dovrà mai sostituire l'intervento e il rapporto diretto», fondamentale per un vero accompagnamento nel percorso di fuoriuscita dalla violenza.

## Allontanamento minori, Miraglia: "403 applicato in modo illegittimo"

di Redazione

ROMA - Nelle storie delle "mamme coraggio", raccontate dalla redazione di *Dire-Donne*, spesso l'allontanamento dei figli, in modalità coatte e con tempistiche rapidissime, avviene in nome dell'articolo 403 C.C.. Si tratta di riformarlo? Di abolirlo? Ne ha parlato l'avvocato del foro di Roma, Francesco Miraglia, patrocinante in Cassazione ed esperto di diritto di famiglia, nel suo intervento al focus group "La violenza istituzionale. Conoscere per cambiare, cambiare per migliorare", organizzato dall'associazione Penta Mariano a Roma. «Secondo me - ha detto - non c'è bisogno di nessuna riforma, bisogna rispettare le leggi. L'anomalia sta nel non rispettare le regole che ci sono. La prima denuncia che ho fatto risale al 2001, quando ho denunciato gli allontanamenti a Modena. Bibbiano è solo la punta dell'iceberg. Noi avvocati - ha sottolineato - dobbiamo fare in modo che il processo si faccia in Tribunale e se un giudice sbaglia bisogna denunciarlo. È diventato di moda allontanare i bambini con l'articolo 403 del Codice Civile», ha sottolineato l'avvocato, ricordando che «la pubblica autorità deve dimostrare l'immediato pericolo per il minore e l'esigenza di metterlo subito in protezione. Cominciamo a far pagare le proprie responsabilità agli assistenti sociali che applicano il 403 in modo illegittimo. Il 99,9% delle segnalazioni che arrivano alla Procura minorile viene introdotta pari pari nel ricorso del pm e non c'è un'indagine. Sono queste - ha concluso - le anomalie del sistema».

di Silvia Mari e Annalisa Ramundo